



**Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo  
Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo  
Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)**

**CIG: 7205166314 - CUP: B29G17000550009**

**Rapporto Monotematico 2020: Le dinamiche del ricambio  
generazionale nelle famiglie rurali campane**

*SINTESI NON TECNICA*

*Roma, Gennaio 2021*



Unione Europea

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



---

**INDICE**

Introduzione .....	3
1. Motivazioni e obiettivi dell'approfondimento tematico .....	4
2. Illustrazione dell'approccio metodologico adottato per le attività di valutazione .....	4
3. Conclusioni, suggerimenti, raccomandazioni proposte anche in relazione al prossimo periodo di programmazione .....	6

---

## Introduzione

Il presente Rapporto Monotematico (di seguito RM) analizza le dinamiche che caratterizzano il processo di ricambio generazionale nelle famiglie rurali campane così come promosso dal PSR 2014- 2020 della Regione Campania.

Il tema, di per sé centrale per lo sviluppo rurale, è stato affrontato dalla Regione Campania attraverso l'attivazione della Misura 6.1.1 "Premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola" e, in un'ottica di progettazione integrata, grazie alla possibilità per i giovani neo-insediati di accedere all'intervento 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati".

In linea generale, le scelte di policy effettuate perseguono i seguenti obiettivi:

- ▶ incentivare l'ingresso di giovani - under 40 - per limitare la perdita di competitività del settore dovuta alla progressiva senilizzazione dei capo azienda e all'abbandono della pratica agricola soprattutto nei territori interni;
- ▶ migliorare le performance aziendali, il "peso" strategico delle aziende agricole all'interno delle filiere produttive e mitigare l'impatto ambientale delle produzioni agricole.

Per analizzare entrambi questi obiettivi, è stato necessario descrivere e approfondire diverse dimensioni di indagine che hanno offerto l'opportunità all'AdG di conoscere "retroscena" e risultati degli interventi realizzati per questa particolare fascia produttiva campana. Inoltre, rispetto al disegno originario della ricerca è stato ritenuto utile inserire come tema di analisi, l'impatto della crisi economica innescata dalla pandemia da COVID-19 che ha interessato, tra gli altri, anche il comparto agricolo della regione Campania a partire dal primo trimestre del 2020. Il tema inoltre rappresenta un tema trasversale ad altre indagini condotte dal Valutatore indipendente per la regione Campania.

Dunque i profili di analisi proposti e sviluppati dal Valutatore in questo approfondimento sono stati:

- a) Analisi degli interventi realizzati per il ricambio generazionale grazie alle misure del PSR (Bandi ordinari 6.1.1 e 4.1.2);
- b) Analisi dei principali risultati degli interventi promossi per il ricambio generazionale non solo in termini fisici e quantitativi, ma anche in termini di aspettative - raggiunte o disattese - da parte dei beneficiari;

Analisi del contesto attuativo degli interventi per approfondire, in un'ottica di sistema, gli elementi favorevoli o, viceversa, ostativi al processo di ricambio generazionale.

---

## 1. Motivazioni e obiettivi dell'approfondimento tematico

La ricerca ha avuto come obiettivo quello di analizzare, descrivere e spiegare i principali risultati conseguiti in termini di miglioramento delle performance organizzative, economiche e sociali dovuto alla realizzazione di interventi specifici a seguito del sostegno fornito all'ingresso di giovani agricoltori nelle aziende campane che, come visto in apertura, rappresenta uno degli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania.

Per presentare le tipologie di aziende nelle quali tali interventi sono stati realizzati, sono state messe a sistema le principali informazioni (localizzazione e dimensione aziendale, OTE, tipologia di intervento realizzato, etc.) sulle caratteristiche delle aziende beneficiarie e dei progetti conclusi al 31/12/2019 delle TI 6.1.1 e 4.1.2 "bando ordinario". Delle stesse aziende è stata anche presentata la collocazione geografica attraverso la riproduzione cartografica degli interventi conclusi al 31/12/2019 per offrire un riferimento immediato sulla localizzazione dei finanziamenti.

Il cuore dell'approfondimento tematico è poi incentrato sui risultati delle interviste dirette realizzate presso i beneficiari degli interventi che hanno restituito gli esiti dei miglioramenti - fisici, produttivi e gestionali - introdotti in azienda e che hanno evidenziato le prospettive di sviluppo future delle aziende condotte da giovani. In questo quadro sono state rilevate anche le principali informazioni circa le ricadute - economiche e produttive - che hanno interessato le aziende agricole durante la prima fase di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, cercando di mettere in luce anche gli accorgimenti introdotti - o da introdurre - dai giovani per continuare a far fronte ad un mercato che, in maniera più repentina rispetto al recente passato, muta la propria domanda e le modalità di accesso alle vendite.

Tenendo a mente tali analisi e ponendosi nell'ottica della prossima programmazione, il Valutatore ha infine formulato le proprie conclusioni e le relative raccomandazioni per meglio definire gli strumenti a sostegno del ricambio generazionale.

---

## 2. Illustrazione dell'approccio metodologico adottato per le attività di valutazione

Per la realizzazione del presente rapporto sono stati applicati approcci metodologici diversi lungo un percorso di analisi volto a ricostruire il quadro di contesto, attuativo e programmatico della policy oggetto del presente approfondimento.

Rispetto all'impostazione originaria delle attività di ricerca sul campo e di approfondimento con i testimoni privilegiati, il diffondersi della seconda ondata del virus COVID-19 - a partire da ottobre 2020 - ha reso impossibile la realizzazione degli incontri diretti (interviste "face-to-face" ai beneficiari, approfondimento caso studio e organizzazione del Focus Group) portando il Valutatore a trovare soluzioni alternative altrettanto efficaci.

In particolare, per la conduzione delle interviste in profondità ai beneficiari selezionati come gruppo "fattuale" e "controfattuale" degli interventi, il Valutatore ha deciso di procedere ad un

primo contatto telefonico con l'interlocutore, mandando in visione la traccia d'intervista (in allegato) fissando successivamente l'intervista telefonica. Questo ha permesso ai beneficiari di raccogliere alcuni dati amministrativi legati all'intervento e di socializzare con i temi che sarebbero stati affrontati nel corso dell'intervista.

Per quanto riguarda invece il Focus Group, lo stesso è stato realizzato da remoto invitando gli esperti selezionati a partecipare sulla piattaforma Teams messa a disposizione dal Valutatore.

Di seguito si descrivono le attività svolte e i primi risultati conseguiti.

I dati secondari, sulla base dei quali è stata costruita la base informativa del parco progetti finanziato dalle TI 4.1.2 e TI 6.1.1, provengono dal DB AGEA relativo alle misure strutturali e dal Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR) - dati al 31/12/2020. L'analisi di entrambi i DB ha permesso di incrociare importanti informazioni di dettaglio sugli interventi finanziati - intervento saldato, tipologia di intervento e sottointervento attivato, OTE, localizzazione geografica, ufficio provinciale di riferimento, etc.), cristallizzando lo stato dell'arte degli interventi realmente realizzati e conclusi, ovvero pagati "a saldo".

Lo stesso percorso è stato seguito per costruire il campione controfattuale: l'analisi ha individuato le domande di primo insediamento al 31/12/2019 alle quali non risultava associata la domanda di investimenti ex TI 4.1.2 tralasciando l'informazione circa il saldo dell'intervento. Il focus dell'indagine infatti concentra maggiormente l'attenzione sulle condizioni di partenza dei beneficiari e sulle scelte fatte (o subite) per il finanziamento ex TI 4.1.2 piuttosto che sui risultati specifici conseguiti in azienda.

Una volta ottenuto il quadro degli interventi (299 progetti "integrati" conclusi al 31/12/2019), il percorso metodologico ha previsto la realizzazione di 30 indagini dirette su quei progetti "integrati" che al 31/12/2019, risultavano "conclusi" e cioè capaci, verosimilmente, di far emergere i primi risultati in termini di miglioramento delle performance economiche, sociali e ambientali delle aziende agricole beneficiarie. L'individuazione del campione ha seguito una logica di proporzionalità e stratificazione dei progetti ripartiti per provincia e per OTE (rif. par. 4.3.1).

L'obiettivo principale delle indagini dirette rivolte ai beneficiari della TI 4.1.2 e 6.1.1 è stato quello di indagare se l'investimento fisico realizzato in azienda in qualità di giovane neo insediato, stesse presentando i primi risultati in termini sia quantitativi (ad. es. aumento dei volumi di vendita, aumento dei canali di commercializzazione, aumento del prezzo di vendita del prodotto finale, aumento della qualità generale dei prodotti, etc.), sia in termini qualitativi (rispondenza dell'intervento agli obiettivi di sviluppo aziendale, capacità dell'intervento di favorire ulteriori opportunità per lo sviluppo aziendale, etc.). Come detto in apertura l'ultima parte dell'intervista è stata invece dedicata all'impatto della prima ondata di emergenza COVID-19 (febbraio-luglio 2020) sui livelli produttivi e di vendita aziendali per capire appunto la ricaduta dell'emergenza sanitaria sull'economia delle aziende agricole.

Per quanto riguarda invece la realizzazione delle interviste sul campione controfattuale, l'indagine ha rilevato gli obiettivi del Piano Aziendale di Sviluppo presentato a corredo della domanda M 6.1.1 e le scelte operate per la realizzazione di ulteriori interventi in azienda con o senza la M 4.1.2.

In entrambi i casi la rilevazione dei dati primari è stata quindi realizzata attraverso la realizzazione di interviste in profondità con metodologia CATI sulla base di 2 diversi questionari utilizzati come traccia di base (in allegato).

Come approfondimento è stato inoltre individuato un caso studio assimilabile ad una “best practices”: il Valutatore ha ritenuto infatti che il giovane agricoltore sia stato in grado utilizzare tutte le potenzialità del primo insediamento, integrando premio ed interventi e mettendo a frutto anche la propria dinamicità imprenditoriale.

Il percorso valutativo ipotizzato ha poi previsto un momento finale di condivisione e discussione dei risultati emersi dalle fasi precedenti del lavoro (analisi dei dati di monitoraggio e indagini dirette) insieme ad esperti provenienti sia dal mondo scientifico che economico del contesto agricolo e rurale campano. Nello specifico l'organizzazione di un Focus Group ha permesso di interpretare in maniera dialettica e ponderata i risultati rappresentati dal Valutatore a seguito delle interviste.

---

### 3. Principali conclusioni e raccomandazioni proposte anche in relazione al prossimo periodo di programmazione

#### ► Principali conclusioni

- In merito all'obiettivo di incentivare l'ingresso di giovani under 40 in agricoltura, **stando al numero di partecipanti ai bandi specifici, compreso il bando PIG, appaiono evidenti l'interesse e le aspettative che queste hanno generato sul territorio.** L'elevata partecipazione ai bandi rappresenta senza dubbio una positiva risposta alle attese del programmatore, così come le caratteristiche delle aziende beneficiarie, sia con riferimento all'età media dei conduttori, che nel caso del primo bando ordinario TI 6.1.1 e TI 4.1.2 è inferiore ai 30 anni<sup>1</sup>, che in termini di rivitalizzazione e ripopolamento delle aree rurali, considerando che, come visto in apertura, il maggior numero di interventi finanziato ricade in area C e D.
- Altro aspetto da tenere in considerazione è quello relativo alla **costituzione di nuove aziende**: stando a quanto riferito dal campione di intervistati per la realizzazione del presente documento, **la stragrande maggioranza si è insediato in aziende preesistenti e già in possesso della propria famiglia.** Questo aspetto denuncia senza dubbio delle difficoltà per coloro che non hanno la possibilità di subentrare legate senza dubbio agli elevati costi di ingresso, legati all'avvio dell'attività e al possesso dei terreni. In relazione ai subentri e con specifico riferimento alle realtà indagate con le interviste in profondità, si sono avuti riscontri positivi rispetto al secondo obiettivo: **i beneficiari del sostegno sembrerebbero aver realizzato investimenti aziendali capaci di ridefinire l'“assetto” dell'azienda** di famiglia puntando sul rilancio della competitività, sulla diversificazione della produzione e delle fonti di reddito, sulla

---

<sup>1</sup> Il valore si mantiene pressoché stabile rispetto all'età media del totale dei partecipanti alla Misura 112 della precedente programmazione 2007-2013 della Regione Campania (Fonte: Rapporto di Valutazione ex post PSR 2007-2013 della Regione Campania).



multifunzionalità, sulla creazione delle reti (anche per ampliare i propri mercati) e scegliendo la strada della crescita professionale continua, dimostrando, per questi ultimi aspetti, una crescente consapevolezza sull'importanza intrinseca di aspetti strategici ai fini della competitività.

- Per quanto riguarda **le problematiche** collegate al processo di partecipazione e ottenimento del finanziamento, i neo insediati sono concordi nell'individuare nei tempi di attesa della chiusura di tutto l'iter procedurale - presentazione della domanda, comunicazione degli esiti e ottenimento del finanziamento - il limite più grande alla realizzazione dei loro progetti anche in termini di oneri aggiuntivi per i potenziali beneficiari. L'esposizione con le banche resta uno dei principali limiti di accesso per i giovani che può divenire più gravosa a causa dei ritardi amministrativi nell'aggiudicazione e nella erogazione dei pagamenti. Senza contare che spesso i tempi amministrativi non sono congrui rispetto a quelli della produzione.
- Al contempo, va comunque evidenziato il **riconoscimento da parte dei beneficiari dell'efficace azione di supporto fornita dalle strutture territoriali** della Regione, anche per il tramite dei tecnici, e che ha consentito di agevolare l'interpretazione delle norme e delle procedure attuative.
- **Le conclusioni** sopra evidenziate, che emergono dall'analisi delle procedure e dai risultati delle indagini dirette, **sembrebberò comunque caratterizzare l'intero contesto campano in cui** agisce il ricambio generazionale. Come emerso durante il Focus Group e da studi realizzati sul tema, i problemi legati all'accesso alla terra, all'accesso al credito, alla scarsità di servizi essenziali e infrastrutturali nelle aree rurali, nonché la mancanza di un adeguato supporto formativo professionalizzante per chi intende intraprendere questo genere di attività, rendono fondamentale un ulteriore sforzo di coordinamento e di creazione di sinergia tra interventi diversi sullo stesso territorio da parte dell'Amministrazione regionale.
- Tali evidenze sarebbero emerse, tra le altre, anche nell'audit condotto dalla Corte dei Conti Europea<sup>2</sup> specificatamente rivolto a comprendere il ruolo degli strumenti europei nel favorire il ricambio generazionale e l'ingresso dei giovani in agricoltura, realizzato a seguito della verifica della riduzione dei giovani agricoltori in Europa. In questo senso **il disegno della policy per la prossima programmazione**, che dovrà comunque tenere conto delle responsabilità dei diversi livelli di governance, **dovrà essere maggiormente ritagliato sulle esigenze specifiche dei giovani** e dei territori puntando al raggiungimento di obiettivi – da parte degli agricoltori e delle aziende - misurabili e definibili ex ante in maniera sostenibile.

#### ► **Principali raccomandazioni**

- **I tempi di risposta della “macchina amministrativa”** emergono come elemento negativo nella stragrande maggioranza delle indagini sulle esperienze legate alla partecipazione al PSR per l'accesso alle misure a investimento e, in questo caso, anche per il premio giovani. È dunque sempre opportuno indagare e fare tesoro delle

---

<sup>2</sup> “Relazione speciale n. 10/2017: Rendere più mirato il sostegno dell'UE ai giovani agricoltori per promuovere efficacemente il ricambio generazionale”, disponibile all'indirizzo <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=41529> .

esperienze positive e negative vissute dalle strutture regionali centrali e periferiche per **superare i principali elementi di criticità** che si presentano e/o reiterano nelle fasi di predisposizione, gestione e/o attuazione degli interventi.

- **Accesso al credito:** sarebbe opportuno verificare la possibilità di ampliare in futuro il ventaglio delle opportunità offerte nell’ambito degli Strumenti Finanziari, ad esempio prevedendo strumenti misti (finanziamento a fondo perduto + fondo di garanzia) per rendere più agevole e conveniente la realizzazione degli interventi cofinanziati dal PSR.
- **Formazione e apprendimento continuo:** sarebbe opportuno ipotizzare l’avvio di una ricognizione delle principali esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento, scambi di esperienze che completino e differenzino l’offerta di strumenti volti a rafforzare le competenze e a sviluppare reti nuove e maggiormente collaborative nel futuro.
- **Accesso alla terra:** tralasciando le problematiche relative alle dinamiche del mercato dei terreni agricoli – prezzi di vendita, disponibilità e canoni di affitto, etc. - sarebbe opportuno pubblicizzare la “Banca della Terra” campana come iniziativa promossa dalla Regione stessa. Verificare inoltre la possibilità di negoziare l’inserimento di tipologie di possesso alternative all’acquisto, limite che attualmente condiziona l’efficacia della Banca della terra (tale vincolo è stato messo in evidenza dai partecipanti al FG con riferimento allo strumento gestito da ISMEA). Inoltre sarebbe opportuno che nella BD fossero inserite altre informazioni relative ai terreni- caratteristiche morfologiche e produttive, presenza di fabbricati, etc.
- **Contrasto allo spopolamento dei territori:** per questi specifici aspetti sarebbe necessario mettere a frutto e favorire la sinergia con strategie, strumenti e risultati ottenuti - o ottenibili – dalle diverse policy – SNAI, LEADER e altri fondi SIE – e dai livelli di governo che agiscono sul territorio – nazionale, regionale, e locale.